



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Open Innovation How To: Vantaggi competitivi per le imprese

Claudio Melchiorri

Delegato per i Rapporti con le Imprese e la Ricerca Industriale

Open Innovation

Coinvolgere ed integrare risorse, idee e competenze provenienti da fonti esterne per:

- accelerare il processo di sviluppo e diffusione della conoscenza
- promuovere l'innovazione
- migliorare la competitività



Open Innovation – Punto di vista delle università

- 1. Collaborazioni con il settore privato:** Le università possono collaborare con imprese, industrie e start-up per sviluppare progetti di ricerca congiunti, scambiare conoscenze e competenze, e sfruttare risorse aggiuntive per finanziare la ricerca e portare avanti progetti innovativi.
- 2. Incubatori e acceleratori:** Fornire supporto alle start-up e agli imprenditori nel trasformare le idee in prodotti commerciali.
- 3. Proprietà intellettuale:** generare nuovi brevetti e know how che possano avere impatto sulla società.
- 4. Ricerca collaborativa:** collaborare con altre istituzioni accademiche, enti di ricerca pubblici e privati, per affrontare sfide scientifiche e sociali complesse.
- 5. Open access e condivisione dei dati:** Promuovere la condivisione dei risultati della ricerca, dei dati e delle risorse educative per collaborazione e innovazione in un contesto più aperto e inclusivo.

In generale, l'adozione dei principi dell'open innovation nelle università favorisce la creazione di un ecosistema più dinamico e collaborativo, che stimola la creazione di valore attraverso la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni pratiche per le sfide globali.



Open Innovation – Punto di vista delle imprese

- 1. Collaborazioni con altre aziende:** stabilire partnership con altre aziende, sia nel proprio settore che in settori diversi, per scambiare conoscenze, competenze e risorse.
- 2. Sviluppo di ecosistemi di innovazione:** creare ecosistemi di innovazione che coinvolgono fornitori, clienti, università, start-up e altri attori esterni.
- 3. Acquisizioni e investimenti:** acquisire start-up o aziende innovative per integrare nuove tecnologie, competenze o prodotti nel proprio portfolio; investire in start-up promettenti attraverso programmi di venture capital o corporate venture capital per sfruttare nuove opportunità di crescita e innovazione.
- 4. Sfruttamento delle piattaforme di crowdsourcing:** piattaforme di crowdsourcing per raccogliere idee, soluzioni e feedback da una vasta comunità di persone esterne all'azienda.
- 5. Adozione di modelli di business aperti:** Le imprese possono adottare modelli di business basati sull'open source o sulla condivisione dei dati per consentire ad altri di contribuire allo sviluppo di prodotti o servizi.

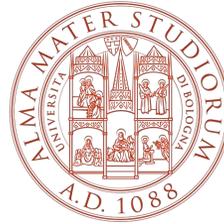
In sintesi, l'open innovation per un'impresa offre l'opportunità di ampliare le fonti di innovazione, accedere a nuove competenze e tecnologie, ridurre i rischi e accelerare il time-to-market dei prodotti e dei servizi.



Open Innovation – Collaborazione Università-Impresa

- 1. Scambio di conoscenze e competenze:** Le università e le imprese possono condividere conoscenze, competenze e risorse per affrontare sfide comuni o sviluppare progetti di ricerca congiunti. Le università portano competenze accademiche, ricerca di base e accesso a risorse di laboratorio avanzate, mentre le imprese contribuiscono con esperienza pratica, prospettive di mercato e risorse finanziarie.
- 2. Progetti di ricerca congiunti:** Le università e le imprese possono collaborare su progetti di ricerca mirati a sviluppare nuove tecnologie, prodotti o servizi.
- 3. Programmi di trasferimento tecnologico:** Le università possono trasferire tecnologie, brevetti o conoscenze sviluppate all'interno dell'istituzione alle imprese per scopi commerciali.
- 4. Partecipazione a cluster o parchi scientifici e tecnologici:** Le università e le imprese possono partecipare a cluster o parchi scientifici e tecnologici dove si trovano in stretta vicinanza fisica.
- 5. Programmi di formazione e sviluppo:** programmi di formazione e sviluppo su misura per le esigenze delle imprese, ad esempio corsi di aggiornamento per i dipendenti o programmi di formazione su nuove tecnologie.
- 6. Incubatori e acceleratori:** Le università possono ospitare incubatori o acceleratori di imprese che supportano lo sviluppo di start-up o spin-off accademici.





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Claudio Melchiorri

Delegato per i Rapporti con le Imprese e la Ricerca Industriale

Area dell'Innovazione

claudio.melchiorri@unibo.it

www.unibo.it